

DRAMMA DURANTE LA MOVIDA

Minore accoltellato in Galleria Umberto

La mamma: “Siete mostri, consegnatevi”

A sferrare quattro coltellate alla schiena e a una gamba sarebbe stato l'ex fidanzato di una ragazza che stava parlando con la vittima. “Mi stavo allontanando ma mi sono ritrovato a terra nel sangue”. La madre: “Erano otto, non avrò pace fino a quando non saranno presi”

di Antonio Di Costanzo

«Mi rivolgo alle otto mamme di questi mostri: guardate negli occhi i vostri figli e consegnateli alle forze dell'ordine prima che possano fare altro male o non tornare più a casa. Se siete delle madri come me, dovete farlo». Mariarosaria Paudice è la mamma del 17enne che intorno alle 22,30 di sabato sera è stata accoltellata quattro volte, colpito al fianco, alla schiena e alla gamba destra. Quattro pugnolate inferte da un altro giovane spalleggiato da almeno sette amici. Il minore avrebbe subito l'agguato per il semplice fatto di aver parlato con l'ex ragazza dell'aggressore. Una storia di assurda violenza avvenuta durante la movida della Galleria Umberto I, invasa a quell'ora da centinaia di persone. «Ma nessuno ha soccorso mio figlio - dice Paudice - sanguinante si è trascinato fino a piazza Trieste e Trento dove è stato salvato dalla polizia municipale che ha chiamato un'ambulanza. Poteva morire per mano di un ragazzo che non accetta che la ex fidanzatina lo abbia lasciato». Indagano i carabinieri che stanno studiando anche i filmati delle telecamere all'interno del monumento. Il 17enne incensurato era stato accompagnato a piazza Municipio dai genitori, doveva trascorrere una serata in paninoteca con alcuni amici, ha rischiato di perdere la vita. «Come ogni sabato sera insieme a mio marito - ricorda Paudice - ho accompagnato mio figlio in piazza Municipi-



pio, dove abitualmente si incontra con i suoi amici. L'ho lasciato tranquillo e sereno. Quando mi hanno avvisato che era stato accoltellato ho provato un dolore indescrivibile anche perché non è un violento e non è mai stato coinvolto in cose simili. Fa arti marziali e ha imparato la disciplina, a non rispondere alle

provocazioni. La sua colpa è stata solo quella di essersi fermato a parlare con due amiche che conosceva fin dalle medie che gli chiedevano informazioni sulla scuola guida. A marzo compirà 18 anni e si è iscritto a scuola guida. Ma è arrivato l'ex fidanzato di una delle due che neanche conosceva: prima l'ha spintonato

e poi ha pugnalato alla schiena mio figlio, che è un ragazzo tranquillo, mentre si allontanava proprio perché non voleva essere coinvolto in problemi. “Mamma mi sono trovato a terra nelle sangue”, mi ha detto. E nessuno lo ha soccorso. Poteva morire per aver parlato con una amichetta. Non avrò pace fin quando

Mariagrazia Paudice


La mamma del 17enne gravemente ferito nella Galleria Umberto chiede alle madri degli aggressori di consegnare i loro figli alle forze dell'ordine. Il minore è stato pugnalato quattro volte tra la folla della movida

tutti gli aggressori, erano otto, saranno assicurati alla giustizia. I carabinieri di Chiaia sono sulle loro tracce spero si costituiscano. Mi rivolgo con forza alle loro mamme: possibile che non vi accorgiate che i vostri figli escono armati? Portateli ai carabinieri e vi perdonerò. Cose simili non devono accadere più a nessuno».

Il 17enne è fuori pericolo grazie all'intervento dei medici del pronto soccorso dell'ospedale Pellegrini, ma resta in prognosi riservata. L'accoltellamento, avvenuto a due passi da piazza Municipio dove il 31 agosto fu ucciso a colpi di pistola da un minorenne il giovane musicista Giovanbattista Cutolo, rilancia drammaticamente l'allarme sulla sicurezza soprattutto durante i week-end e durante la notte.

«Giògiò è stato ucciso per uno scooter parcheggiato male, adesso una semplice chiacchierata con due amiche diventa motivo per estrarre un coltello e colpire un coetaneo - afferma il deputato di Alleanza Verdi Sinistra, Francesco Borrelli, che ha incontrato Mariarosaria in ospedale - da tempo denunciavo che l'intero centro della città, in particolare la Galleria Umberto I, è fuori controllo, in balia di gruppi di giovanissimi armati e pronti a sparare o accoltellare per uno sguardo o una parola di troppo. Un'emergenza sottovalutata da molti per la quale chiedo misure straordinarie in termini di controllo e presenza delle forze dell'ordine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le reazioni

La rabbia dei commercianti: “Quale salotto, ora è un ring”

«La Galleria Umberto è diventata una sorta di ring, dove soprattutto nei week-end si affrontano centinaia di ragazzini aggressivi e violenti». Stefania Barbaro, proprietaria della storica boutique di famiglia, dice di essere esasperata e rilancia la sua denuncia dopo l'accoltellamento di un 17enne nel monumento. «Sabato la Galleria è stata invasa da una miriade di ragazzini molto aggressivi. Quando abbiamo chiuso il negozio io e mia sorella eravamo davvero preoccupate che potesse accadere qualcosa. Da quando una nota paninoteca ha aperto è diventata ricettacolo di tantissimi giovani che restano fino a notte in galleria dove, tra l'altro, vivono anche alcuni clochard. Purtroppo, non c'è controllo ma assoluta insicurezza». Eppure, c'è anche chi ha deciso di investire nel monumento: tra dicembre e gennaio apriranno anche una sede dalla Mondadori e Starbucks.

Il Comune: “Porteremo il caso in prefettura. Telecamere riattivate, ma dopo le 20 i vigili sono su altri servizi”

E sempre a dicembre il Comune ha fissato l'inizio dei lavori per il restauro degli antichi pavimenti in marmo e dei lucernai, ma secondo Barbaro bisognerebbe garantire un presidio fisso, anche notturno, delle forze dell'ordine: «L'altro giorno ho chiesto aiuto contro alcuni homeless ubriachi che inveivano e ci minacciavano. Senza un presidio fisso la situazione andrà peggiorando. Prima di rifare i pavimenti va garantita la sicurezza nostra e dei turisti. Sono venti anni che chiediamo interventi. Abbiamo i vetri dei negozi scheggiati dalle biglie e ogni vetro costa 7-8 mila euro».

Va giù duro anche Giuseppe Giancrisofaro, presidente del centro commerciale Toledo: «La situazione è sempre più critica e le istituzioni non prendono atto che sta precipitando. C'è un problema di ordine pubblico diffuso che coinvolge in ogni week-end la Galleria Umberto, via Toledo fino a piazza Trieste e Trento. Serve più controllo del territorio, maggiore presenza delle forze dell'ordine».

Dal Comune, Antonio De Iesu, assessore con delega alla Legalità, va al nocciolo di quello che a suo dire è il problema: «Soprattutto il sabato c'è una nota paninoteca che è diventata un attrattore di ragazzi che arrivano da tutti i quartieri e della provincia. È una situazione complicata che porteremo al comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto perché occorre una riflessione complessiva che deve interessare tutte le forze



▲ **Galleria** L'interno dello storico monumento

dell'ordine. La polizia locale è impegnata su più fronti il sabato sera. Bisogna fermarci e condividere questa situazione con il prefetto. La concentrazione di migliaia di giovane fa diventare la Galleria una sorta di piccola polveriera e per una banalità avvengono questi episodi soprattutto tra minorenni: non è un problema di criminalità, ma una questione di devianze. Non ho nulla contro la paninoteca, ma è un dato di fatto che attiri migliaia di giovanissimi e basta una scintilla per scatenare comportamenti anche violenti che questi ragazzi hanno come normale condotta di vita».

De Iesu però contesta chi accu-

sa il Comune di scarsa attenzione: «Abbiamo riattivato due telecamere di videosorveglianza che sicuramente daranno elementi utili alle indagini dei carabinieri e risolto il problema dei giovani che giocavano a calcio nel monumento. Presto partiranno anche i lavori di riqualificazione». Sulla mancanza di un presidio fisso della polizia municipale, l'ex questore precisa: «I vigili sono in servizio nella Galleria dalle 8 alle 20, poi devono coprire anche altri compiti: per questo chiedo un coinvolgimento di tutte le forze dell'ordine».

— **a. dicost.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA